

# **LINEE GUIDA**

**CHE COS'È IL NUOVO DELFINO**

**COME FUNZIONA IL NUOVO DELFINO**

**COME GESTIRE IL NUOVO DELFINO**

# CHE COS'È IL NUOVO DELFINO

## DEFINIZIONE DI SPAZIO COLLETTIVO POLIFUNZIONALE

La polifunzionalità di uno spazio collettivo è intesa come la **capacità di un luogo di incarnare una visione ampia e inclusiva**, orientata a **generare benefici e impatti positivi** per la comunità nel suo complesso. Questa visione si traduce nella **flessibilità di uno spazio che si adatta in modo rispondente** a diverse esigenze e aspirazione della comunità, favorendo l'interazione tra vari gruppi sociali e generazionali. A differenza di una vocazione specifica, che potrebbe limitare l'uso dello spazio a scopi predefiniti, **la polifunzionalità si basa su una visione che guarda al "perché" dello spazio**, concentrandosi sui risultati desiderati in termini di **coesione sociale, sviluppo personale e comunitario, innovazione sociale e frugale**.

*Uno spazio polifunzionale evolve, mantenendo una coerenza con il proprio proposito e i propri valori di riferimento*

## CARATTERISTICHE DEL NUOVO DELFINO

### Flessibilità e adattabilità degli spazi

- Spazi modulabili per diverse esigenze
- Capacità di ospitare eventi di varie dimensioni
- Adattabilità a diverse fasce d'età e tipologie di utenti

### Diversità di attività e servizi

- Ampia gamma di offerte per la comunità locale
- Focus su giovani, famiglie e persone fragili
- Promozione di interazione intergenerazionale e interculturale

### Integrazione di funzioni sociali ed economiche

- Generazione di valore sociale ed economico
- Attività di autofinanziamento coerenti con la missione
- Combinazione di inclusività sociale e sostenibilità economica

## INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA VITA DEL NUOVO DELFINO

### Diversità e numero di utenti

- Varietà di fasce d'età e gruppi sociali che utilizzano lo spazio
- Numero di visitatori/utenti in diversi momenti della giornata/settimana

### Flessibilità e adattabilità

- Capacità dello spazio di ospitare diverse attività e funzioni
- Numero e varietà di eventi/attività ospitati in un determinato periodo

### Partecipazione e coinvolgimento della comunità

- Livello di coinvolgimento della comunità nella programmazione e nell'uso
- Numero di volontari coinvolti

### Interazione sociale

- Livello di interazione tra diversi gruppi sociali e generazionali
- Presenza di spazi per la socializzazione informale

### Accessibilità

- Metodologie e strumenti differenziati per garantire la partecipazione di tutte le persone
- Flessibilità nelle modalità di accesso e fruizione dei servizi offerti

### Sostenibilità ambientale

- Adozione di pratiche sostenibili nella gestione dello spazio
- Promozione di comportamenti ecologici tra gli utenti

### Sostenibilità economica

- Capacità dello spazio di generare risorse per l'autofinanziamento
- Equilibrio tra attività gratuite e a pagamento

### Innovazione e adattabilità

- Capacità di rispondere a nuovi bisogni emergenti della comunità
- Introduzione di nuove attività o servizi nel tempo in modo adattivo

### Impatto sociale

- Miglioramento della coesione sociale nel quartiere/comunità
- Riduzione dell'isolamento sociale per gruppi vulnerabili

# COME FUNZIONA IL NUOVO DELFINO

## GESTIONE PARTECIPATIVA

### Diversi ruoli e possibili protagonismi

- Proprietario > Comune
- Gestore > Soggetto selezionato tramite bando
- Partner > Fondazioni, cooperative, associazioni, imprese o società
- Utilizzatori > Associazioni, Gruppi informali, cittadini attivi
- Destinatari > Abitanti del territorio, con particolare attenzione a target specifici
- Beneficiari > Comunità locale nel suo complesso

## GESTORE: QUALITÀ E DISPONIBILITÀ ATTESE

### Esperienza e conoscenze

- Gestione di spazi comunitari: comprovata esperienza in ruoli simili, preferibilmente in contesti analoghi.
- Tessuto associativo locale: conoscenza approfondita della rete associativa e delle risorse territoriali.
- Co-progettazione: esperienza consolidata in progetti con enti pubblici e terzo settore.

### Capacità strategiche e gestionali

- Facilitazione decisionale: capacità di guidare processi decisionali inclusivi e partecipati.
- Raccolta fondi: abilità nell'attrazione di risorse aggiuntive e diversificazione dei finanziamenti.
- Adattabilità: disponibilità a rimodulare attività e servizi in base ai riscontri raccolti.

### Competenze operative e metodologiche

- Coinvolgimento comunitario: utilizzo di metodologie efficaci per l'attivazione e la partecipazione della comunità.
- Reti collaborative: abilità dimostrata nella creazione e gestione di reti e partenariati.
- Diversità e supporto sociale: comprovata capacità nella promozione di ambienti aperti attraverso un approccio intersezionale, con esperienza specifica nel lavoro con giovani e persone con bisogni specifici.

### Competenze organizzative e relazionali

- Competenze trasversali: combinazione equilibrata di abilità tecniche, relazionali e gestionali.
- Organizzazione agile: capacità di operare con modalità flessibili e reattive.
- Valutazione partecipata: disponibilità a partecipare a processi condivisi di monitoraggio e miglioramento.

## STRUMENTI OPERATIVI

**Bilancio delle risorse:** mappatura e pianificazione delle risorse economiche, umane e materiali necessarie.

**Palinsesto di comunità:** programmazione condivisa delle attività, co-creata con la partecipazione della comunità

**Formazione di comunità:** percorsi di apprendimento rivolti a cittadini, volontari e professionisti coinvolti nello spazio.

**Valutazione di impatto:** misurazione dei benefici per la comunità e il territorio generati dal Nuovo Delfino.

**Banca del tempo / Albo dei talenti sociali:** strumenti per valorizzare competenze e disponibilità dei cittadini.

**Patto di comunità:** accordo valoriale fra Istituzioni, Terzo Settore, Comunità per l'uso condiviso dello spazio.

**Processo:** un percorso articolato in due fasi

- Avvio gestionale (5 anni) – fase pilota per sperimentare modelli innovativi, costruire reti, coinvolgere la comunità e garantire la sostenibilità.
- Consolidamento (15 anni) - fase di maturazione, in cui si stabilizzano i processi, si rafforzano i partenariati e si ottimizzano le modalità di gestione per garantire continuità e autonomia.

## BILANCIO DELLE RISORSE

### POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Entrate a mercato o corrispettivi specifici

- Servizi a pagamento: entrate derivanti da attività a pagamento rivolte alla comunità, come corsi, workshop o affitto di spazi per eventi.
- Vendita di prodotti: introiti dalla vendita di prodotti realizzati internamente o da partner.
- Affiliazione standard - Sostegno al progetto: formula di adesione che prevede un contributo economico per l'accesso ai servizi e alle attività dello spazio, sostenendo la sua sostenibilità e sviluppo.
- Affiliazione civica – Contributo di cura del bene comune: modello di adesione basato sulla responsabilità condivisa, che unisce il contributo economico a impegni concreti nella gestione e valorizzazione dello spazio per il bene collettivo.

#### Finanziamenti istituzionali e bandi

- Bandi pubblici: finanziamenti ottenuti tramite partecipazione a bandi di enti locali, regionali, o nazionali.
- Bandi di fondazioni erogative: contributi provenienti da fondazioni filantropiche o organizzazioni private.
- Possibile contributo di avvio da parte del Comune

#### Donazioni e contributi volontari

- Erogazioni liberali / donazioni: contributi volontari di privati cittadini o aziende, deducibili fiscalmente.
- 5x1000: destinazione di una quota dell'IRPEF da parte dei contribuenti a sostegno dello spazio.
- Art Bonus / Social Bonus: agevolazioni fiscali per chi sostiene iniziative culturali e sociali.

#### Raccolta fondi

- Raccolta fondi personale: iniziative organizzate da singoli sostenitori a favore dello spazio (ad esempio, in occasione di ricorrenze come compleanni).
- Raccolta fondi aziendale: collaborazioni con imprese per il finanziamento di attività o progetti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione condivise.
- Accordi promozionali: collaborazioni con aziende basate sulla promozione del loro marchio in cambio di contributi economici o materiali.
- Microdonazioni digitali: raccolta di piccoli contributi attraverso piattaforme web, con l'obiettivo di costruire relazioni durature con i sostenitori.
- Offerte solidali: proposta di prodotti o servizi da regalare, il cui ricavato sostiene le attività dello spazio.
- Eventi di raccolta fondi: organizzazione di iniziative comunitarie come cene, concerti, mercatini o eventi speciali per sensibilizzare e raccogliere risorse.

### NOTA 1

#### LE DUE FORME DI AFFILIAZIONE ALLO SPAZIO

L'affiliazione allo spazio si articola in due modalità distinte, pensate per rispondere a diverse forme di partecipazione alla vita del centro

**Affiliazione standard** - Una formula tradizionale che prevede il versamento di una quota annuale in cambio di vantaggi specifici: accesso prioritario a spazi ed eventi, tariffe agevolate e partecipazione a iniziative riservate. È pensata per chi desidera sostenere il progetto beneficiando dei servizi offerti. Rappresenta una modalità diretta per singole persone o realtà organizzate di sostenere concretamente lo sviluppo del progetto.

**Affiliazione civica** - Una modalità innovativa che pone al centro l'impegno attivo e la responsabilità condivisa nella vita dello spazio. Gli aderenti diventano co-gestori del bene comune, partecipando in modo concreto alla sua valorizzazione attraverso molteplici forme di contributo: dalla manutenzione ordinaria alla progettazione di nuove attività, dall'organizzazione di eventi alla cura quotidiana degli ambienti, dalla condivisione di competenze all'attivazione di reti sul territorio. In questo modello, il contributo economico assume un ruolo complementare e può essere anche simbolico: ciò che conta è l'apporto reale alla vita dello spazio, il tempo dedicato, le energie investite e la capacità di generare valore per la comunità. L'affiliazione civica si configura quindi come la più autentica espressione del contributo di cura al bene comune, dove ogni aderente diventa parte attiva nella costruzione di uno spazio condiviso e radicato nel territorio.

## NOTA 2

### IL VALORE DEL CONTRIBUTO DI CURA DEL BENE COMUNE

Il contributo di cura del bene comune rappresenta l'elemento distintivo che trasforma una semplice affiliazione in un'autentica partecipazione civica. **Per contributo di cura del bene comune intendiamo l'insieme delle azioni e degli impegni attraverso cui ogni soggetto coinvolto - sia esso utilizzatore occasionale, periodico o stabile - partecipa attivamente alla valorizzazione dello spazio, assumendo una responsabilità diretta nella sua gestione e nel suo sviluppo.** Questo approccio supera la logica del mero sostegno economico per abbracciare una visione più ampia di partecipazione, dove ogni aderente diventa co-gestore di un bene collettivo attraverso il proprio impegno concreto.

Le dimensioni del contributo di cura sono tre:

- Il **supporto economico** rappresenta la componente materiale del contributo, strutturata secondo principi di equità e proporzionalità. Si basa su quote calibrate in base all'intensità di utilizzo dello spazio, prevedendo formule differenziate per uso occasionale, periodico o stabile. Questo supporto, pur essendo necessario per la sostenibilità del progetto, viene concepito come contributo accessibile e non esclusivo, integrando anche forme di partecipazione a raccolte fondi per progetti specifici di miglioramento.
- L'**impegno funzionale** costituisce l'espressione concreta della responsabilità condivisa verso lo spazio. Si manifesta attraverso azioni dirette di cura e manutenzione, dalla gestione quotidiana degli ambienti all'organizzazione di momenti comunitari. Questa dimensione valorizza il contributo attivo di ogni utilizzatore, trasformando la gestione dello spazio in un'esperienza di collaborazione e appartenenza.
- La **partecipazione trasversale** esprime la dimensione relazionale e strategica del contributo. Include attività che vanno oltre la gestione operativa, come la condivisione di feedback, la promozione delle iniziative e il coinvolgimento in progetti sperimentali. Questa forma di partecipazione alimenta lo sviluppo continuo dello spazio, favorendo l'innovazione e il rafforzamento dei legami comunitari.

## NOTA 3

### POSSIBILE CONTRIBUTO DI AVVIO DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune, in qualità di proprietario dell'immobile, può scegliere di sostenere attivamente la fase di avvio di una gestione partecipativa dello spazio attraverso diverse forme di supporto. Riconoscendo la natura sperimentale del progetto e la sua valenza pubblica, l'amministrazione può prevedere un pacchetto di misure di accompagnamento per i primi cinque anni, finalizzate a garantire una graduale costruzione della sostenibilità economica dell'iniziativa. Questo sostegno si articola in otto aree di intervento che vanno dalla copertura dei costi fissi (utenze, affitto, assicurazioni) al supporto tecnico-amministrativo, passando per investimenti strutturali e contributi diretti alle attività. Si tratta di un investimento strategico dell'amministrazione che, riducendo l'impatto economico della fase di avvio, permette al gestore di concentrarsi sullo sviluppo del progetto e sul suo radicamento nel territorio.

#### POSSIBILI FORME DI SOSTEGNO

- **Utenze:** copertura costi per la fornitura di acqua, luce, gas e connessione internet, almeno nella fase iniziale, per ridurre i costi fissi del gestore.
- **Esenzione o riduzione dell'affitto:** concessione dello spazio senza canone d'affitto o a canone calmierato, per agevolare la sostenibilità economica iniziale.
- **Manutenzione straordinaria e spese infrastrutturali:** interventi di adeguamento, messa a norma, ristrutturazione o manutenzione dello spazio, se necessari per renderlo operativo.
- **Fornitura di arredi o attrezzature di base:** supporto per l'acquisto o la fornitura di mobili, strumenti tecnologici o attrezzature essenziali.
- **Contributo economico diretto:** cofinanziamento per avviare attività sperimentali, eventi o progetti pilota.
- **Comunicazione e promozione:** sostegno alla comunicazione per far conoscere lo spazio e le sue attività attraverso i canali istituzionali del Comune.
- **Assicurazione:** copertura delle polizze assicurative obbligatorie per lo spazio (responsabilità civile, tutela dei volontari, ecc.).
- **Consulenze tecniche o supporto amministrativo:** assistenza per la gestione amministrativa o consulenze tecniche per la pianificazione strategica e la sostenibilità.

## **PALINSESTO DI COMUNITÀ**

Il Nuovo Delfino è uno spazio pubblico animato da un **sistema integrato di attività sociali, culturali ed educative che si svolgono con regolarità nel tempo** (palinsesto).

Questo modello di programmazione si distingue per la sua capacità di coinvolgere e mettere in rete le diverse realtà del territorio: organizzazioni del terzo settore, istituzioni, gruppi informali e singoli cittadini collaborano nella progettazione e realizzazione delle attività, trasformando lo spazio in un centro di partecipazione attiva. Gli ambienti versatili e la varietà delle proposte - che includono sia iniziative continuative che singoli eventi - permettono di rispondere in modo efficace alle necessità della comunità, creando concrete opportunità di socializzazione, apprendimento e sviluppo collettivo.

**La realizzazione di questo palinsesto si basa su tre diverse modalità di utilizzo dello spazio, ciascuna pensata per rispondere a specifiche esigenze di partecipazione.**

### **USO OCCASIONALE: LA FLESSIBILITÀ AL SERVIZIO DELLE ESIGENZE PUNTUALI**

L'uso occasionale è pensato per chi necessita di accedere allo spazio in modo flessibile e non continuativo. Gli utilizzatori possono prenotare gli ambienti per eventi singoli, riunioni o attività temporanee, beneficiando di un ambiente sicuro e accogliente, dotato delle attrezzature di base necessarie. In linea con il principio dell'affiliazione civica, il contributo alla vita dello spazio può assumere forme diverse, che ciascun utilizzatore potrà scegliere in base alle proprie possibilità e inclinazioni: dal versamento di una quota simbolica per le spese vive, alla condivisione di competenze, fino a piccoli ma significativi gesti di cura come il riordino degli ambienti o il supporto nella promozione delle attività.

### **USO PERIODICO: COSTRUIRE PROGETTI CONTINUATIVI PER LA COMUNITÀ**

L'utilizzo periodico permette di sviluppare attività programmate con cadenza regolare, come laboratori, corsi o incontri ricorrenti. Chi sceglie questa modalità può costruire relazioni stabili con altri utilizzatori e beneficiare di un supporto logistico dedicato, acquisendo visibilità all'interno della rete dello spazio. Nel quadro dell'affiliazione civica, ogni utilizzatore può personalizzare il proprio contributo combinando, secondo le proprie caratteristiche, diverse forme di partecipazione: dalla quota mensile agevolata all'offerta di attività gratuite per la comunità, dalla collaborazione nella programmazione alla partecipazione a giornate di cura collettiva dello spazio.

### **USO STABILE: RADICARSI COME PUNTO DI RIFERIMENTO**

La modalità stabile è dedicata a progetti strategici di lungo termine che necessitano di spazi dedicati. Gli utilizzatori stabili vengono riconosciuti come parte integrante dello spazio, beneficiando di un supporto continuativo per lo sviluppo di progetti innovativi e del coinvolgimento in una rete consolidata di relazioni e opportunità. Anche in questo caso, seguendo il modello dell'affiliazione civica, ogni realtà può definire il proprio mix di contributi: dalla partecipazione economica proporzionale all'uso, all'impegno attivo nel miglioramento dello spazio, dallo sviluppo di reti territoriali alla sperimentazione di nuovi progetti. La scelta delle modalità di contribuzione viene definita in fase di affiliazione, permettendo a ciascuno di diventare co-protagonista della vita del centro secondo le proprie specificità.

#### NOTA 4

#### PRINCIPI GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PALINSESTO

Il Nuovo Delfino si configura come uno spazio collettivo la cui programmazione è guidata da principi che ne definiscono l'identità e ne orientano lo sviluppo. Questi principi si articolano in dimensioni sociali, culturali ed organizzative che insieme creano un ecosistema di partecipazione comunitaria.

La **convivialità**, intesa come capacità di creare occasioni di incontro informale e socializzazione attraverso eventi che uniscono la dimensione ricreativa a quella culturale, come evidenziato dalle iniziative gastronomiche e dalle feste di comunità.

L'**intergenerazionalità**, che si manifesta nella progettazione di attività capaci di far dialogare diverse fasce d'età, promuovendo lo scambio di esperienze e la trasmissione di saperi tra generazioni.

La **multiculturalità**, espressa attraverso iniziative che valorizzano le diverse identità culturali presenti sul territorio, favorendo il dialogo e l'integrazione sociale.

L'**accessibilità**, che si realizza nell'offerta di attività gratuite o a basso costo, nella flessibilità degli orari e nella varietà delle proposte adatte a pubblici diversi.

La **formazione continua**, che si concretizza in percorsi strutturati di apprendimento rivolti a tutte le fasce d'età, dall'educazione civica ai laboratori artistici.

La **sostenibilità**, perseguita attraverso iniziative che promuovono il riuso, la cultura del riciclo e pratiche di consumo consapevole, oltre che mediante forme di autofinanziamento.

La **memoria collettiva**, coltivata attraverso eventi che mantengono vivo il ricordo di momenti storici significativi e valorizzano le tradizioni locali.

L'**innovazione sociale**, che si manifesta nella sperimentazione di nuovi format di aggregazione e nella risposta creativa ai bisogni emergenti della comunità.

La **cooperazione**, realizzata attraverso il coinvolgimento sinergico di diverse realtà associative e istituzionali nella programmazione e gestione delle attività.

Il **benessere comunitario**, promosso attraverso iniziative che contribuiscono alla qualità della vita dei cittadini, dalla prevenzione sanitaria all'espressione artistica, dall'aggregazione giovanile al sostegno alle fasce fragili.

# COME GESTIRE IL NUOVO DELFINO

## PREMESSA

Le amministrazioni comunali possono gestire i propri spazi pubblici attraverso tre modalità principali: **gestione diretta, delegata e partecipativa**.

Nella **gestione diretta**, il comune mantiene il controllo completo dello spazio pubblico. L'amministrazione comunale si occupa direttamente di tutte le attività, dalla manutenzione all'organizzazione degli eventi, sostenendone interamente i costi. Questo approccio garantisce un elevato controllo pubblico, ma può limitare l'innovazione e il coinvolgimento della cittadinanza.

La **gestione delegata** prevede invece l'affidamento completo dello spazio a soggetti esterni, come associazioni, cooperative o imprese private, attraverso concessioni o contratti specifici. Il gestore gode di ampia autonomia decisionale e operativa, garantendo spesso una maggiore efficienza gestionale. Tuttavia, questo modello può ridurre il controllo pubblico e limitare l'accessibilità dello spazio.

La **gestione partecipativa** rappresenta un approccio innovativo che sta acquisendo sempre maggiore rilevanza. Si basa sulla collaborazione tra comune, gestore e comunità locale attraverso, ad esempio, patti di collaborazione o accordi di co-progettazione. Questo modello valorizza l'autonomia civica, promuove il coinvolgimento attivo dei cittadini, favorisce l'inclusione e l'apertura dello spazio a diversi gruppi e attività. Richiede meccanismi di coordinamento e processi decisionali partecipati.

La scelta tra queste modalità dipende da diversi fattori: le caratteristiche dello spazio, le risorse disponibili, gli obiettivi dell'amministrazione e il contesto sociale. Molti comuni stanno sperimentando forme ibride, cercando di combinare l'efficienza gestionale con la partecipazione della comunità e la tutela dell'interesse pubblico.

### NOTA 5

#### VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE PARTECIPATIVA

È importante sottolineare che optare per una gestione partecipativa non solo arricchisce la vita sociale della comunità, ma la rende anche più attiva e resiliente dal punto di vista economico.

Questo modello favorisce:

- la diversificazione delle fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza dai soli fondi comunali,
- lo sviluppo di competenze imprenditoriali e gestionali all'interno della comunità,
- la creazione di un ecosistema economico locale più dinamico e interconnesso,
- l'ottimizzazione delle risorse attraverso la condivisione e il riutilizzo,
- la generazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione sociale e la co-creazione,

Questi fattori contribuiscono a creare una comunità più autonoma, capace di adattarsi ai cambiamenti economici e di generare opportunità di sviluppo sostenibile. La gestione partecipativa, quindi, non è solo un modello organizzativo, ma un vero e proprio investimento nel capitale sociale ed economico del territorio.

## LA SCELTA: GESTIRE IL NUOVO DELFINO IN MODO PARTECIPATIVO

La scelta di adottare una gestione partecipativa per il "Nuovo Delfino" nasce dalla volontà di creare un modello innovativo e 'non esclusivo' che massimizzi il potenziale dello spazio e il suo impatto sulla comunità. Questo approccio si basa su un sistema organizzativo collaborativo che distribuisce in modo strutturato competenze e responsabilità tra quattro attori principali: Comune, Gestore, Partner e Utilizzatori. Optando per questa modalità, si mira a: valorizzare le risorse e le competenze di tutti i soggetti coinvolti; garantire una gestione più efficiente e flessibile dello spazio; promuovere un senso di appartenenza e responsabilità condivisa nella comunità; favorire l'innovazione sociale e la risposta dinamica alle esigenze del territorio; assicurare una maggiore sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

## Quali sono i ruoli?

Il **Comune** assume il ruolo di garante istituzionale, definendo gli indirizzi strategici e assicurando la sostenibilità infrastrutturale necessaria per il funzionamento dello spazio. Il **Gestore** traduce questi orientamenti in azioni concrete, presidiando le operazioni quotidiane e sviluppando una rete di relazioni sul territorio. I **Partner** contribuiscono con competenze tecniche specialistiche e progetti tematici mirati. Gli **Utilizzatori** animano lo spazio con idee e iniziative, rendendolo un luogo vivo e partecipato.

## Come ci si coordina?

La gestione partecipativa si articola attraverso tre organi di coordinamento specifici.

### CABINA DI REGIA

- Composizione: **Comune + Gestore + Partner**
- Funzione: organo direttivo
- Operatività: incontri periodici
- Competenze chiave: definizione strategie, monitoraggio obiettivi, deliberazioni operative
- Responsabilità: garantire allineamento tra visione strategica e attuazione pratica

### CONSULTA DI PARTECIPAZIONE

- Composizione: Cabina di Regia + **Utilizzatori**
- Funzione: organo consultivo e propositivo
- Operatività: incontri trimestrali (o su richiesta)
- Competenze chiave: elaborazione proposte, raccolta feedback, co-progettazione attività trasversali
- Responsabilità: assicurare il protagonismo civico e il flusso bidirezionale di informazioni

### ASSEMBLEA DELL'IMPATTO COMUNE

- Composizione: Consulta di Partecipazione + **Comunità (Destinatari e Beneficiari)**
- Funzione: organo di valutazione e pianificazione strategica
- Operatività: sessione plenaria annuale
- Competenze chiave: analisi risultati, valutazione impatti, definizione sviluppi futuri
- Responsabilità: garantire trasparenza e condivisione degli obiettivi strategici di lungo periodo

## Quali sono le attese?

### RISULTATI attesi dal modello di gestione partecipativa

- Allineamento strategico e operativo: le decisioni prese in modo collaborativo assicurano coerenza tra visione, obiettivi e azioni quotidiane.
- Partecipazione attiva e strutturata: l'integrazione di tutti gli attori attraverso organi dedicati rafforza il dialogo e la co-progettazione delle attività.
- Valutazione e miglioramento continuo: gli strumenti come l'Assemblea dell'Impatto Comune garantiscono una revisione costante dei risultati e un adattamento delle strategie.

### BENEFICI attesi per la comunità e lo spazio polifunzionale

- Maggiore efficienza gestionale: una chiara distribuzione dei compiti e il coordinamento multilivello riducono sovrapposizioni e migliorano la gestione complessiva dello spazio.
- Innovazione sociale: il coinvolgimento di partner e utilizzatori promuove nuove idee, iniziative e soluzioni per rispondere alle esigenze del territorio.
- Impatti duraturi sul territorio: l'approccio partecipativo e collaborativo genera benefici tangibili per il benessere sociale, la coesione e lo sviluppo locale.

## COMUNE

### *Custode del bene comune*

Garantisce le fondamenta solide e la visione strategica per uno spazio condiviso

#### **Responsabilità**

Supervisione strategica e garanzia della coerenza con le politiche pubbliche

Copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria

Promozione di iniziative pubbliche e coordinamento del palinsesto di comunità

#### **Impegno**

Regolare ma non quotidiano; forte presenza nelle fasi decisionali chiave

## GESTORE

### *Tessitore di relazioni*

Coordina le attività quotidiane e crea connessioni virtuose per la sostenibilità generale

#### **Responsabilità**

Gestione quotidiana dello spazio, organizzazione delle attività, promozione delle finalità sociali

Amministrazione economica e finanziaria

Creazione di collaborazioni con partner e utilizzatori

#### **Impegno**

Presenza continuativa e flessibile

## PARTNER

### *Attivatori di opportunità*

Portano competenze specifiche e sviluppano progetti che fanno crescere la comunità

[Partner Polo formativo • Partner Fab Lab solidale • Partner Casa delle Associazioni]

#### **Responsabilità**

Gestione di specifici interventi e garanzia di qualità

Coinvolgimento delle reti di volontari e destinatari

Collaborazione su iniziative trasversali

#### **Impegno**

Variabile (part-time o full-time) secondo accordi e calendario

## UTILIZZATORI

### *Animatori dello spazio*

Contribuiscono con iniziative, passione e cura, rendendo lo spazio un luogo vivo

#### **Responsabilità**

Realizzazione di attività specifiche

Partecipazione alla cura dello spazio come bene comune

Contributo proporzionale all'uso, sia economico che operativo

#### **Impegno**

Flessibile, legato alla frequenza e intensità dell'utilizzo (occasionale, periodico, stabile)